

ftNews

freetopnews

PAX ROMANA

sabato, 05 novembre 2016



di *Cristina Roselli*

Uno degli autori di spicco nel mondo del fumetto americano dell'ultimo decennio è sicuramente **Jonathan Hickman**, conosciuto maggiormente per il bellissimo *The Manhattan Projects* nel quale unisce senza sforzo un intreccio complesso nel quale nulla è come sembra, viaggi nel tempo e nello spazio nonché una buona dose di umorismo.

Pax Romana è un altro esempio di come Hickman riesca a piegare la storia nel migliore dei modi al suo volere narrativo.

La trama, decisamente complessa e sfaccettata, ruota intorno ad una sola domanda: cosa accadrebbe se si potesse viaggiare nel tempo e modificare un evento passato?

I viaggi nel tempo e le loro possibili conseguenze sono una tematica molto cara all'autore e in questa mini-serie viene destrutturata e ricomposta, mettendo a nudo non solo la capacità dell'essere umano di errare anche quando ha la possibilità di compiere atti virtuosi e giusti bensì anche l'avidità di potere che ne segna le azioni.

Nel 2053 (anno in cui inizia il primo capitolo) la Chiesa Cattolica è oramai indebolita e allo sbando ma al fine di non piegarsi su se stessa, diviene sempre più interessata alle ultime scoperte scientifiche finanziandone esperimenti ed innovative invenzioni.

La più importante e di valore risulta essere la definitiva scoperta di come poter viaggiare nel tempo; tale monumentale rivelazione viene utilizzata per inviare nel periodo storico caratterizzato dal regno di **Costantino I il Grande**, un gruppo militare composto da soggetti altamente specializzati al fine di consolidare il potere ecclesiastico ed impedire che nel corso dei secoli questo si sfaldi.

Il progetto sembra proseguire senza particolari problematiche fin quando uno dei protagonisti, il generale americano **Nicholas Chase**, decide di prendere nelle sue mani il destino dell'umanità modificando profondamente la storia oltre ogni precedente pianificazione.

Questa è solo la premessa per un impianto narrativo suggestivo e fortemente filosofico che cerca di dare risposte alle più basilari domande esistenziali, ambientando il tutto in un mondo ucronico nel quale storia e fantascienza convivono e e traggono linfa vitale l'una dall'altra. Interessante ed innovativo *Pax Romana* non delude neanche dal punto di vista visivo grazie allo stile accattivante ed originale dello stesso autore che ha curato di questo titolo anche la parte grafica.

